

<p><b>15 bis</b></p> <p>Tav. 35 (2.1.2.)</p> <p>M.L.P.</p>	<p>Casa d'abitazione civile.</p> <p>Segnalazione di casa di abitazione civile di significato documentario del tardo liberty.</p> <p>Edificata su progetto di Casimiro Cesano nel 1932.</p> <p>AECT, <i>Progetti Edilizi</i>, f. 197/1932.</p>	<p>Corso Casale 327</p> 
<p><b>16</b></p> <p>Tav. 36 (2.6.)</p> <p>V.D.</p>	<p><b>VILLA SCHUMACHER, GIÀ VIGNA BERRA E BOTALLA</b></p> <p>Strada Comunale di Superga 136</p> <p>Vigna.</p> <p>L'edificio di valore ambientale e l'«emiciclo dell'» artefatto piano» sono elementi documentari e di connessione nella definizione ambientale della strada e del suo crinale.</p> <p>Il Grossi nel testo indica due edifici separati, il primo con fabbrica civile, il secondo con « vigna » e cappella, nella Corografia invece li disegna uniti. Rispetto all'impianto originario allineato lungo la strada, vengono aggiunti due corpi di fabbrica perpendicolari a metà Ottocento. L'immagine attuale, fortemente caratterizzata dalla presenza di due avancorpi porticati, deriva da un'ulteriore fase edilizia non documentata.</p> <p>A. GROSSI, 1791, p. 29; <i>PLAN GEOMÉTRIQUE</i> [...], 1805; [<i>Catsto RABBINI</i>], 1866, fol. XIX; E. GRIBAUDI ROSSI, 1975, pp. 49-51.</p>	
<p><b>17</b></p> <p>Tav. 37 (2.2.3.)</p> <p>M.G.V.</p>	<p><b>PRO-INFANZIA, CASA PROVINCIALE DEL FANCIULLO</b></p> <p>Strada della funicolare di Superga 1</p> <p>Collegio.</p> <p>Segnalazione di edificio con elementi di significato culturale e documentario, significativo esempio di edilizia per l'assistenza degli anni Venti.</p> <p>Edificato negli anni Venti del Novecento con riscontri nella coeva edilizia comunale (Colonia marina di Loano ad opera dell'ing. Scanagatta).</p>	
<p><b>18</b></p> <p>Tav. 37 (2.6.)</p> <p>V.D.</p>	<p><b>VILLA NEGRI</b></p> <p>Strada della funicolare di Superga 3</p> <p>Villa.</p> <p>Segnalazione di edificio con elementi di significato culturale e documentario. Prevalente è l'immagine esterna ottocentesca legata al parco.</p> <p>Edificata nel tardo Ottocento; esempio di architettura eclettica con tipologia di impianto a blocco compatto. Non risultano riferimenti cartografici.</p>	
<p><b>19</b></p> <p>Tav. 37 (2.6.)</p> <p>M.G.V.</p>	<p><b>VILLA CANALI</b></p> <p>Strada della funicolare di Superga</p> <p>Villa.</p> <p>Segnalazione di edificio con elementi di significato culturale e documentario. Prevalente è l'immagine ambientale esterna che si affaccia sulla strada alla Cremagliera Sassi-Superga.</p> <p>Edificata tra Ottocento e Novecento, non è ancora presente nella mappa del Catasto Rabbini.</p> <p>[<i>Catsto RABBINI</i>], 1866, fol. XX.</p>	
<p><b>20</b></p> <p>Tav. 37 (2.2.1.)</p> <p>Ex L. 1089/1939 M.G.V.</p>	<p><b>BASILICA DI SUPERGA</b></p> <p>Superga</p> <p>Chiesa e convento.</p> <p>Edificio di valore storico-artistico e ambientale, singolare opera dell'arch. Juvarra, polo fondamentale dell'ecosistema collinare e del territorio storico piemontese.</p> <p>A Filippo Juvarra si devono il progetto e la direzione dei lavori per la costruzione della Reale Basilica di Superga. Nel 1713 viene spianato il piazzale e nel 1717 iniziano i lavori di fondazione, fino al 1725 si eseguono i lavori preliminari e in quest'ultima data vengono realizzate le due calotte della cupola al di sopra del tamburo. Contemporanei sono i lavori al convento. Il progetto definitivo del pronao è del 1719, epoca nella quale abbiamo nuove istruzioni che annullano le precedenti e tra il 1719 e 1721 il complesso di Superga assume la sua configurazione definitiva; la fabbrica è conclusa nel 1731. La sistemazione delle Tombe Reali nel sotterraneo fu realizzata da Francesco Martinez ed ebbe inizio nel 1773.</p> <p>BR., <i>Collina di Torino</i>, (fine XVII-inizio XVIII sec.); R. POMMER, 1967; N. CARBONERI, 1979.</p>	